

Programma quadro d'insegnamento per il ciclo di formazione delle scuole specializzate superiori

«Tecnica agraria»

Agrotecnica diplomata SSS

Agrotecnico diplomato SSS

Organi responsabili

fenaco società cooperativa, Erlachstrasse 5, 3012 Berna

AgriAliForm, Laurstrasse 10, 5201 Brugg

Approvato dalla Segretaria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione il **17 DIC 2021**

Sommario

1	Informazioni generali sul programma quadro d'insegnamento	4
1.1	<i>Introduzione e basi legali</i>	4
1.2	<i>Importanza dei PQI per il riconoscimento e il posizionamento dei cicli di formazione SSS</i>	5
1.3	<i>Posizionamento nel sistema di formazione</i>	6
1.4	<i>Scopi del programma quadro d'insegnamento</i>	7
2	Ruoli e attività dei soggetti coinvolti nell'elaborazione dei programmi quadro d'insegnamento.....	8
2.1	<i>Organi responsabili</i>	8
3	Profilo professionale e competenze da acquisire	9
3.1	<i>Determinazione del titolo e denominazione del ciclo di formazione</i>	9
3.2	<i>Campo d'attività e contesto.....</i>	9
3.2.1	<i>Settore economico</i>	9
3.2.2	<i>Gruppi target.....</i>	9
3.2.3	<i>Prodotti e servizi forniti dai diplomati</i>	10
3.2.4	<i>Condizioni quadro del campo d'attività</i>	10
3.2.5	<i>Livello di autonomia e responsabilità</i>	11
3.2.6	<i>Possibilità di sviluppo</i>	11
3.2.7	<i>Contributo agli sviluppi ambientali, culturali, economici e sociali.....</i>	11
3.3	<i>Panoramica delle competenze</i>	12
3.3.1	<i>Campi di competenze.....</i>	12

3.3.2	Competenze operative.....	14
4	Organizzazione del ciclo di formazione	16
4.1	<i>Forme d'insegnamento</i>	<i>16</i>
4.2	<i>Ripartizione delle ore di studio.....</i>	<i>18</i>
5	Condizioni di ammissione.....	19
5.1	<i>Basi legali</i>	<i>19</i>
5.2	<i>Condizioni di ammissione.....</i>	<i>19</i>
5.3	<i>Convalida degli apprendimenti acquisiti.....</i>	<i>20</i>
5.4	<i>Convalida degli standard internazionali</i>	<i>20</i>
6	Contenuto e requisiti della procedura di qualificazione	20
6.1	<i>Regolamento degli studi</i>	<i>20</i>
6.2	<i>Procedura di qualificazione finale.....</i>	<i>21</i>
7	Disposizioni finali	24
7.1	<i>Abrogazione del diritto vigente.....</i>	<i>24</i>
7.2	<i>Disposizioni transitorie.....</i>	<i>24</i>
7.3	<i>Entrata in vigore.....</i>	<i>24</i>
8	Approvazione.....	25

1 Informazioni generali sul programma quadro d'insegnamento

1.1 Introduzione e basi legali

In questo documento le espressioni maschili si applicano indifferentemente alle donne e agli uomini.

I titolari di un attestato federale di capacità (AFC) o di un titolo equivalente del livello secondario II possono frequentare un ciclo di formazione riconosciuto dalla Confederazione presso una scuola specializzata superiore (SSS) e conseguire così un titolo federale protetto del livello terziario non universitario (formazione professionale superiore). Gli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (SPD SSS) sono un'offerta di formazione continua rivolta ai possessori di un diploma del livello terziario che permette di specializzarsi e approfondire le proprie conoscenze.

L'ordinanza del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca dell'11 settembre 2017 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS-) disciplina i programmi quadro d'insegnamento (PQI) su cui si basano i cicli di formazione e una parte degli SPD SSS.

Assieme all'OERic-SSS, i PQI rappresentano la base legale per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli SPD SSS nonché una misura per migliorare la qualità della formazione professionale superiore. Garantiscono infatti che i cicli di formazione e le competenze da acquisire siano conformi alle esigenze del mercato del lavoro. Le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) e gli operatori costituiscono l'organo responsabile dei PQI; insieme elaborano ed emanano i PQI. La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) approva i PQI.

La guida della SEFRI (settembre 2018) per l'elaborazione e revisione dei programmi quadro d'insegnamento per i cicli di formazione e gli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori illustra la procedura di elaborazione di un nuovo PQI e quella per la revisione di un PQI esistente, soffermandosi sulle varie fasi fino all'approvazione del PQI e descrivendo i ruoli dei soggetti coinvolti e i requisiti della documentazione da presentare. Questa guida funge da ausilio per le oml, ma non sostituisce la necessaria assistenza da parte della SEFRI durante la procedura di elaborazione.

La denominazione dei titoli in inglese rispetta le prescrizioni della SEFRI e si basa sulle spiegazioni pubblicate nel febbraio 2016 riguardanti i titoli in inglese dei diplomi della formazione professionale.

1.2 Importanza dei PQI per il riconoscimento e il posizionamento dei cicli di formazione SSS

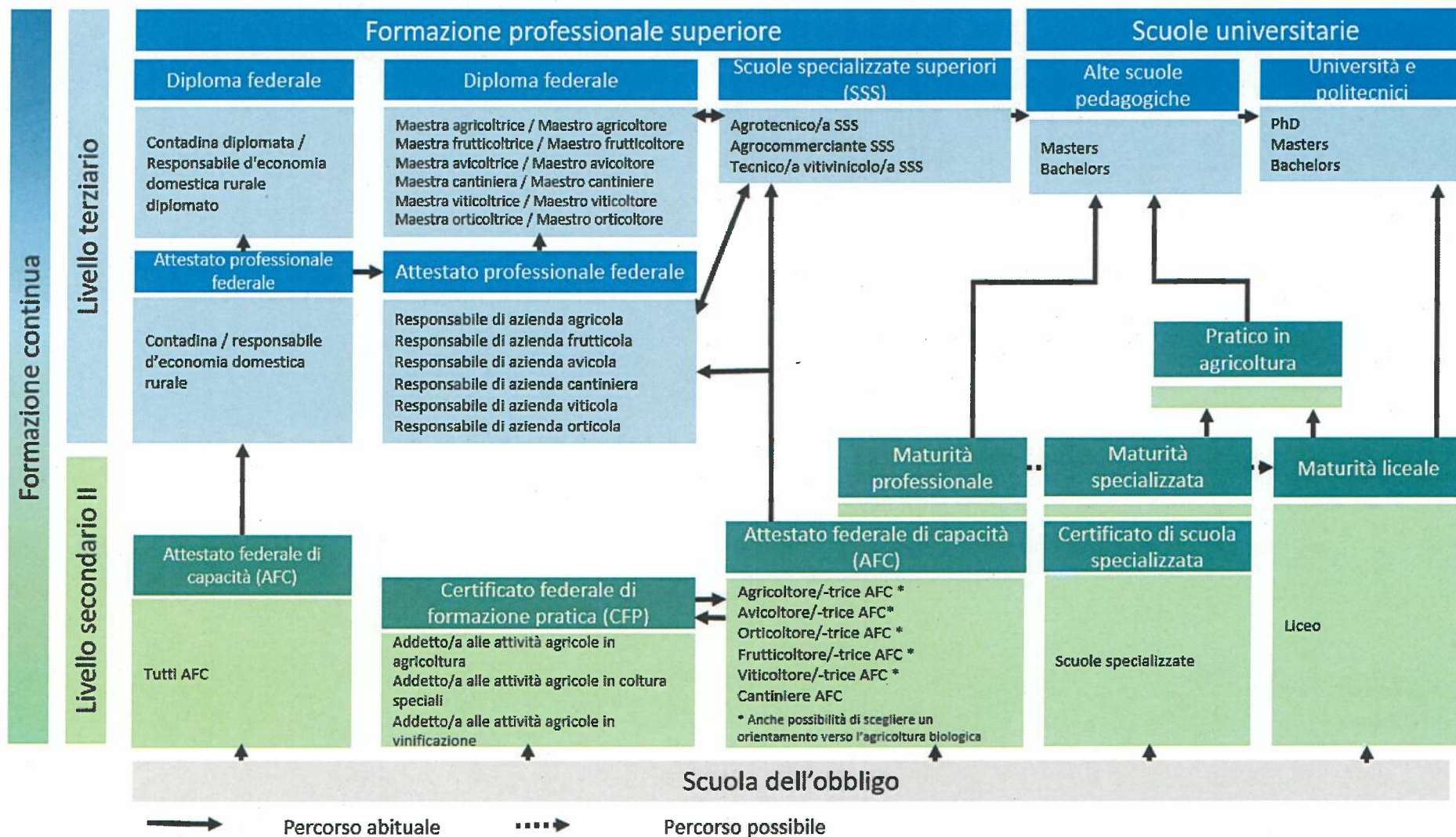
Insieme agli esami federali, i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori riconosciuti a livello federale costituiscono la formazione professionale superiore. Insieme alle scuole universitarie (università, scuole universitarie professionali e alte scuole pedagogiche), la formazione professionale superiore costituisce il livello terziario del sistema di formazione svizzero. Può accedere chi ha conseguito un attestato federale di capacità (AFC) o un altro titolo del livello secondario II. I cicli di formazione SSS sono fortemente orientati al mercato del lavoro e trasmettono agli studenti le competenze necessarie per assumere funzioni specialistiche o dirigenziali autonome nel proprio settore. Inoltre, hanno un'impostazione più ampia e generica rispetto agli esami federali.

Oltre ai cicli di formazione, le scuole specializzate superiori offrono cicli di studio postdiploma, che rientrano nell'ambito della formazione professionale continua e consentono un ulteriore approfondimento e specializzazione. L'ammissione a uno studio postdiploma presuppone il possesso di un titolo di studio del livello terziario.

I cicli di formazione SSS si basano sui programmi quadro d'insegnamento. Anche gli SPD SSS possono basarsi su programmi quadro d'insegnamento, ma non è una condizione vincolante (cfr. art. 7 cpv. 4 OERic-SSS).

I PQI vengono sviluppati ed emanati dalle organizzazioni del mondo del lavoro (oml) nel rispettivo settore in collaborazione con gli operatori della formazione. Le omi e gli operatori costituiscono l'organo responsabile dei programmi quadro.

1.3 Posizionamento nel sistema di formazione



1.4 Scopi del programma quadro d'insegnamento

I PQI sono il principale strumento di gestione dei cicli di formazione SSS riconosciuti a livello federale. Qui di seguito sono elencate le loro funzioni salienti:

Stabilire il titolo e la denominazione dei cicli di formazione

Il PQI stabilisce il titolo protetto e la denominazione di ogni ciclo di formazione. Dopo l'approvazione di un nuovo programma quadro, gli allegati dell'OERic-SSS vengono modificati di conseguenza.

Garantire l'orientamento al mercato del lavoro

Il PQI stabilisce il profilo professionale e le competenze da acquisire. L'organo responsabile – ma soprattutto l'oml competente – fanno sì che i requisiti richiesti dal mercato del lavoro vengano riportati nel programma quadro per garantire una formazione adeguata alle esigenze del mondo professionale.

Posizionare chiaramente i cicli di formazione SSS

Il PQI stabilisce quali sono le qualifiche del livello secondario II richieste per accedere a un determinato ciclo di formazione. Tramite la descrizione delle qualifiche da conseguire, i PQI permettono di posizionare in modo chiaro i diplomi SSS nel sistema formativo svizzero.

Consentire il riconoscimento dei cicli di formazione SSS

Insieme all'OERic-SSS, i PQI costituiscono la base per il riconoscimento dei cicli di formazione. Gli operatori della formazione sviluppano i cicli di formazione partendo dal relativo programma quadro d'insegnamento e presentano la domanda di riconoscimento alla SEFRI.

Garantire lo sviluppo della qualità dei cicli di formazione SSS a livello nazionale

Ai sensi dell'articolo 8 della legge federale sulla formazione professionale (LFPr), i PQI rappresentano una misura volta allo sviluppo della qualità nella formazione professionale. Assicurano che le qualifiche di un diploma SSS raggiungano determinati requisiti minimi, siano comparabili a livello svizzero, corrispondano alle esigenze del mercato del lavoro e, ove necessario, rispettino i requisiti e gli standard internazionali validi ai fini dell'esercizio della professione.

2 Ruoli e attività dei soggetti coinvolti nell'elaborazione dei programmi quadro d'insegnamento

2.1 Organi responsabili

I seguenti organi, in quanto organizzazioni del mondo del lavoro (oml), sono responsabili del presente programma quadro d'insegnamento (PQI):

AgriAliForm	fenaco società cooperativa
Oml del settore professionale dell'agricoltura e dei suoi rami specialistici	Oml per il ramo dell'economia agraria
Laurstrasse 10	Erlachstrasse 5
5200 Brugg	3012 Berna
056 462 54 30	058 434 00 00

Il presente programma quadro d'insegnamento (PQI) è stato elaborato dalle organizzazioni del mondo del lavoro (AgriAliForm e fenaco) in collaborazione con i seguenti operatori della formazione:

Strickhof, 8315 Lindau

Inforama, 3052 Zollikofen

Feusi, 3014 Berna

Schluechthof, 6330 Cham

Rheinhof, 9465 Salez

Grangeneuve, l'Institut agricole de l'Etat de Fribourg, 1725 Posieux

3 Profilo professionale e competenze da acquisire

3.1 Determinazione del titolo e denominazione del ciclo di formazione

Chi conclude con successo il corso di formazione ha il diritto di portare il seguente titolo:

Italiano Agrotecnica diplomata SSS / Agrotecnico diplomato SSS

Tedesco diplomierte Agro-Technikerin HF / diplomierter Agro-Techniker HF

Francese Agro-technicienne diplômée ES / Agro-technicien ES

La relativa traduzione in inglese è riportata nei supplementi ai diplomi. Non si tratta, però, di un titolo protetto.

Inglese Agriculturalist Advanced Federal Diploma of Higher Education

3.2 Campo d'attività e contesto

3.2.1 Settore economico

L'agrotecnico esercita la sua attività professionale nel settore dell'economia agraria, nelle aziende attive a monte e a valle della produzione agricola. Queste aziende operano sul mercato dei mezzi di produzione agricoli, nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. L'agrotecnico è particolarmente orientato verso la vendita e la consulenza tecnica sui prodotti agricoli.

Gli agrotecnici possono lavorare anche per aziende impegnate indirettamente nel campo dell'agricoltura, come associazioni, amministrazione e società di consulenza e prestazione di servizi.

3.2.2 Gruppi target

L'agrotecnico si reca regolarmente dai produttori e intrattiene con loro un rapporto clientela regolare. Collabora inoltre con gli attori dei mercati agricoli, quali i fornitori di mezzi di produzione, le imprese di trasformazione e distribuzione. Nel quadro della sua attività di consulenza e prestazione di servizi è a contatto con i collaboratori di fiduciarie, dell'amministrazione e altri specialisti di settori interessati.

3.2.3 Prodotti e servizi forniti dai diplomati

L'agrotecnico opera sul campo presso i produttori per consigliarli su aspetti tecnici relativi alla produzione animale e vegetale. Vende dei mezzi di produzione adeguati e commercializza i prodotti agricoli nella catena del valore aggiunto. È considerato un esperto nella gestione dei prodotti agricoli, nella vendita e nella consulenza tecnica.

Le sue competenze nella conduzione di team consentono all'agrotecnico di assumere funzioni dirigenziali e partecipare alla realizzazione della strategia di marketing aziendale facendo leva sulle sue conoscenze professionali dei prodotti.

Grazie alle sue conoscenze specifiche nella gestione di aziende agricole a livello tecnico ed economico, l'agrotecnico può assumere mandati di consulenza o in campo fiduciario per imprese di servizi del settore agricolo oppure rappresentare gli interessi degli agricoltori nell'amministrazione o nelle associazioni. Può diventare inoltre responsabile di un'azienda agricola.

3.2.4 Condizioni quadro del campo d'attività

I metodi di produzione agricola devono adattarsi costantemente alle condizioni naturali, alle decisioni politiche, agli interessi dei diversi gruppi d'influenza e all'evoluzione delle esigenze dei consumatori. Per assicurare un rendimento ottimale e garantire la maggiore redditività possibile in un ambiente competitivo, gli operatori del settore devono disporre di competenze specifiche in materia di tecniche di produzione, gestione d'impresa e regolamentazione. L'utilizzo dei mezzi di produzione deve tener conto delle condizioni specifiche di ogni azienda dal punto di vista economico, ambientale e organizzativo. La consulenza tecnica è un elemento essenziale che deve accompagnare la vendita dei mezzi di produzione.

La digitalizzazione e lo sviluppo tecnologico trasformano l'economia e la società. Nel settore agrario il cambiamento assume diverse forme. Queste nuove sfide esigono dagli attori del settore la volontà di perfezionarsi sull'arco dell'intera carriera per adattarsi all'evoluzione del mercato del lavoro e del suo contesto.

L'agrotecnico svolge i suoi compiti tenendo conto dei fattori che influenzano i mercati di acquisto e vendita del settore agricolo. Conosce i vari attori del mercato ed è in grado di spiegare le loro modalità di funzionamento dal punto di vista giuridico, politico ed economico. Conosce il ruolo dell'industria agroalimentare della trasformazione e quello del commercio al dettaglio, nonché la loro importanza per la vendita dei prodotti agricoli. Nell'acquisto come nella vendita, applica le direttive e le leggi comuni nel settore nonché le prescrizioni in materia di qualità e sicurezza.

L'agrotecnico esercita le sue attività in seno ad aziende di varie dimensioni, attive in uno o più settori dell'economia agraria. I concetti di gestione ed economia aziendale gli consentono di comprendere la complessità delle diverse organizzazioni e delle loro sfide.

L'agrotecnico possiede competenze trasversali, per esempio in materia di comunicazione, risoluzione di problemi, collaborazione, cooperazione e innovazione, che gli permettono di adattare le competenze acquisite ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro.

3.2.5 Livello di autonomia e responsabilità

L'agrotecnico è in grado di individuare, analizzare e valutare compiti, problemi e processi specifici in un contesto di lavoro complesso e in evoluzione e di adottare strategie innovative. Collabora con un ampio ventaglio di persone a monte e a valle dell'agricoltura, il che esige polivalenza e capacità di adattamento. È capace di assumere la responsabilità di attività e progetti complessi. È in grado di dirigere un team e motivare i collaboratori.

L'agrotecnico conosce la strategia e gli obiettivi della sua azienda e del suo settore e contribuisce alla loro realizzazione. Si serve di un approccio interdisciplinare e sistematico per gestire progetti in rete. Le sue competenze sociali e personali gli permettono di lavorare in un team, gestire conflitti e comunicare in modo efficace con i diversi interlocutori, dando prova di spirito d'iniziativa.

L'agrotecnico deve essere capace di adeguare le sue conoscenze alle situazioni nuove in modo autonomo e creativo. Si tiene aggiornato sull'evoluzione tecnica, economica e sociale del settore agroalimentare e ne desume misure utili al suo settore.

3.2.6 Possibilità di sviluppo

I titolari di un diploma possono ricoprire posizioni a capo di un gruppo o di un settore. Dopo qualche anno di esperienza svolta in funzioni chiave, i diplomati possono occupare posizioni di dirigenza di un settore o di un'azienda. La combinazione tra l'esperienza professionale e la formazione consente loro di evolvere nei vari settori delle aziende per cui lavorano. Possono inoltre specializzarsi in un ambito specifico seguendo una formazione continua e/o fondare un'azienda propria.

3.2.7 Contributo agli sviluppi ambientali, culturali, economici e sociali

Il successo di ogni settore dell'economia agraria dipende sempre dalla natura. Risorse naturali quali terreni fertili, acqua limpida e insetti impollinatori svolgono ruoli indispensabili a favore dell'economia agraria. Allo stesso tempo un'agricoltura sostenibile contribuisce alla protezione e alla preservazione di tali risorse. È pertanto fondamentale che tutti gli attori coinvolti siano fortemente sensibilizzati all'impiego sostenibile delle risorse naturali. Nelle sue consulenze l'agrotecnico tiene conto delle varie ripercussioni che mezzi e metodi di produzione possono avere sull'ambiente. Egli integra altresì i principi e i modelli aziendali compatibili con un'economia agraria sostenibile. L'agrotecnico conosce la politica e le leggi svizzere in materia di protezione ambientale così come le loro implicazioni per le aziende del settore agricolo. Contribuisce inoltre attivamente alle misure di sviluppo sostenibile riguardanti il suo settore.

L'agrotecnico tiene conto delle esigenze dei consumatori e si interessa ai cambiamenti sociali. Per valorizzare i prodotti agricoli, contribuisce alla promozione dei prodotti tipici del territorio e dell'agricoltura svizzera in generale.

L'agrotecnico contribuisce alla trasmissione delle conoscenze sia attraverso la formazione degli apprendisti, sia attraverso la partecipazione a gruppi di divulgazione e tutela della professione.

In un contesto in costante evoluzione, l'agrotecnico contribuisce all'implementazione e all'utilizzo delle nuove tecnologie applicabili al suo settore nonché alla trasformazione digitale della sua azienda.

L'agrotecnico esercita le sue attività prevalentemente sul mercato svizzero e deve svilupparsi in un ambiente multilingue. L'apprendimento di una seconda lingua nazionale in vista del suo impiego nella pratica professionale fa parte delle competenze acquisite durante la formazione. Le competenze previste sono descritte al capitolo 3.3.

3.3 Panoramica delle competenze

3.3.1 Campi di competenze

Il capitolo 3.2 fornisce una cornice nella quale si inseriscono i nove campi di competenze che dovrà acquisire l'agrotecnico. Questi campi corrispondono ai processi di lavoro a cui partecipa l'agrotecnico (campi 2-7) nonché alle tematiche più generali volte a sviluppare le competenze trasversali (campi 1, 8, 9). I nove campi di competenze sono descritti nella tabella riportata nella pagina seguente.

Campi di competenze	Descrizione
1 Analizzare i mercati in cui opera l'impresa e valutare il loro impatto sull'attività delle aziende agricole	L'agrotecnico acquisisce i concetti e la terminologia della macro- e micro-economia che può applicare ai mercati agricoli svizzeri per capirne il funzionamento e gli sviluppi. Sa valutare il posizionamento delle aziende nel loro contesto secondo criteri economici e di mercato.
2 Offrire alle aziende agricole una consulenza in materia di tecniche di produzione	L'agrotecnico fa leva sulle sue conoscenze specialistiche in materia di tecniche di produzione in modo da offrire agli agricoltori una consulenza professionale sulla scelta e l'impiego dei mezzi di produzione, la regolamentazione in vigore, i criteri di qualità e la redditività dei prodotti. Sfrutta in modo ottimale le possibilità di commercializzazione dei prodotti in funzione del mercato.
3 Ottimizzare la produzione vegetale in base a criteri tecnici, economici ed ecologici	L'agrotecnico conosce i metodi di produzione moderni e può adeguare la sua consulenza alla realtà delle aziende che consiglia. Le sue conoscenze teoriche e pratiche gli permettono di proporre misure volte a ottimizzare i modi di produzione delle aziende.

4	Ottimizzare la produzione animale in base a criteri tecnici, economici, ecologici e di benessere animale	L'agrotecnico conosce i metodi di produzione moderni e può adeguare la sua consulenza alla realtà delle aziende che consiglia. Le sue conoscenze teoriche e pratiche gli permettono di proporre misure volte a ottimizzare i modi di produzione delle aziende.
5	Vendere i mezzi di produzione agli agricoltori tenendo conto delle strategie commerciali dell'azienda	L'agrotecnico gestisce l'intero processo di vendita applicando un sistema di gestione della qualità. Integra la strategia di marketing della sua azienda nei suoi obiettivi operativi. Conosce le tecniche di vendita e sviluppa un rapporto clientela efficace al fine di conquistare e fidelizzare i suoi clienti. Attraverso visite regolari delle aziende, mantiene la rete di clienti e utilizza le sue conoscenze tecniche per vendere i suoi prodotti.
6	Gestire una piccola azienda del settore agro-alimentare applicando i principi di economia aziendale	L'agrotecnico organizza e gestisce una piccola azienda. Analizza i risultati tecnico-economici e prende delle misure per migliorarli. Pianifica gli investimenti assicurandosi che siano redditizi.
7	Dirigere i collaboratori di un team o di un settore	Dirigere delle persone è un compito complesso che richiede la capacità di tener conto di diversi punti di vista e numerosi elementi. Per assicurare il migliore modo d'agire nel quotidiano, l'agrotecnico conosce gli aspetti legali e i principi di gestione del personale, che sono volti a sviluppare una cooperazione responsabilizzante. Applica questi principi ai suoi collaboratori come a sé stesso.
8	Sviluppare delle competenze metodologiche, sociali e personali utili alle proprie attività	L'agrotecnico dispone di strumenti e metodi per organizzare il proprio lavoro, favorire il proprio apprendimento e sviluppare le risorse personali. Sviluppa delle capacità che consentono un lavoro di squadra basato sulla cooperazione come motore d'innovazione. Dispone di competenze informatiche, linguistiche, di gestione di progetti e processi che sono trasferibili ad altri campi di competenze.
9	Contribuire allo sviluppo ecologico, culturale, economico e sociale	L'agrotecnico integra nelle sue attività le tematiche dello sviluppo sostenibile, della sicurezza sul lavoro, dell'efficienza energetica e delle nuove tecnologie. Nell'organizzare e sviluppare il proprio settore tiene conto delle raccomandazioni in materia. Con le sue competenze e la sua rete di contatti contribuisce a promuovere i prodotti dell'agricoltura svizzera.

3.3.2 Competenze operative

Le competenze operative descritte nella tabella seguente devono essere acquisite entro la fine della formazione in ogni campo di competenze. Le competenze operative descrivono un comportamento concreto e osservabile in una data situazione di lavoro, comportamento che è richiesto dai diplomati SSS nella loro futura attività professionale.

Il livello dei requisiti delle singole competenze può essere misurato in base al grado di complessità e imprevedibilità di una situazione, nonché in base al grado di autonomia e responsabilità richiesto ai diplomati. Per ogni competenza operativa, il livello di requisiti è stato fissato in base alla tassonomia di Bloom. I livelli di requisiti selezionati vanno da C3 a C6, che corrispondono alle seguenti capacità:

C2: Trattare le informazioni: l'agrotecnico è capace di riportare le informazioni che ha compreso riformulandole o fornendo un esempio.

C3: Applicare un principio: l'agrotecnico utilizza varie informazioni e metodi.

C4: Analizzare un insieme complesso: l'agrotecnico individua modelli e organizza gli elementi di un insieme.

C5: Pensare in modo sistemico: l'agrotecnico è in grado di utilizzare dei criteri per motivare un giudizio o una valutazione. Sa costruire un ragionamento e tirarne delle conclusioni.

C6: Valutare la propria produzione e quella altrui: l'agrotecnico effettua un confronto e una valutazione e in seguito propone misure di miglioramento.

Le competenze richiedono il ricorso a risorse nei campi Conoscenze, Capacità e Comportamenti. I luoghi di formazione assumono la responsabilità della composizione delle risorse.

Campi di competenze		Competenze professionali Tecnica agraria L'agrotecnico/agrotecnica è in grado di... * I numeri indicati nelle diverse caselle indicano il livello di competenza previsto in base alla tassonomia di Bloom							
		1	2	3	4	5	6	7	8
1	Analizzare i mercati in cui l'azienda è attiva e valutare il loro impatto sull'attività delle aziende agricole	Spiegare il funzionamento dell'economia agraria, descrivere i suoi principali attori e i fattori che la influenzano - C2*	Determinare le tendenze del mercato in base ai fattori che lo influenzano nonché determinare e analizzare il loro impatto sui mercati agricoli - C4	Determinare e analizzare l'influenza della politica agricola sui mercati agricoli e sull'attività della propria azienda - C4	Determinare e analizzare i cambiamenti nella società e il loro impatto sui mercati agricoli - C4	Determinare e analizzare la dipendenza dell'economia agraria dai fattori ambientali nonché l'influsso dell'economia agraria sull'ambiente naturale - C4	Posizionare l'azienda nell'ambito del mercato agricolo - C5		
2	Consigliare le aziende agricole sulle tecniche di produzione	Consigliare gli agricoltori sull'uso dei mangimi e di sostanze adiuvanti, sulla scelta delle varietà di semi e piante o sulla scelta delle attrezzature di produzione - C6	Rispettare i regolamenti in materia di qualità, sicurezza e protezione dell'ambiente nonché la legislazione sulle derrate alimentari durante la consulenza - C6	Valutare la qualità dei vari prodotti agricoli e determinarne le attuali condizioni di commercializzazione - C6	Valutare la redditività e la sostenibilità delle tecniche di produzione utilizzate e proporre adeguamenti - C6	Applicare i metodi per una consulenza e un colloquio di consulenza mirati nonché assicurare il controllo del successo - C3	Costruire una relazione con i clienti identificando e rispondendo alle loro esigenze e aspettative - C6		
3	Ottimizzare la produzione vegetale secondo criteri tecnici, economici ed ecologici	Analizzare e gestire la produzione campicola e foraggera - C4	Valutare le condizioni del suolo e pianificarne un uso sostenibile - C5	Analizzare una strategia di nutrizione e protezione delle colture e ottimizzarla dal punto di vista tecnico, economico ed ecologico - C4	Analizzare il settore della produzione di mangimi e ottimizzarlo dal punto di vista tecnico, economico ed ecologico - C4	Valutare i diversi sistemi di raccolta e metodi di stoccaggio tenendo conto della legislazione, della redditività e della sostenibilità - C5	Attuare il quadro giuridico e le linee guida per i sistemi di produzione (PER, PI, agricoltura biologica, ecc.) - C3	Pianificare la tecnica procedurale tenendo conto dei dati tecnici, economici ed ecologici - C6	
4	Ottimizzare la produzione animale secondo criteri tecnici, economici, ecologici e di benessere degli animali	Analizzare e gestire la detenzione di animali e l'allevamento secondo il tipo, l'azienda e il luogo - C4	Pianificare e dare un'alimentazione adeguata agli animali nonché alle condizioni economiche ed ecologiche - C6	Valutare lo stato di salute degli animali da allevamento e raccomandare misure preventive - C6	Attuare il quadro giuridico e le linee guida per i sistemi di produzione (PER, PI, agricoltura biologica, ecc.) - C3	Pianificare la tecnica procedurale tenendo conto dei dati tecnici, economici ed ecologici - C6			
5	Vendere mezzi di produzione agli agricoltori nel rispetto dei concetti commerciali	Implementare la strategia di marketing dell'azienda e fissare obiettivi operativi - C4	Determinare i fattori di influenza e reagire in modo appropriato quando si organizzano le vendite - C6	Calcolare i prezzi d'acquisto e preparare preventivi tenendo conto degli obiettivi di vendita e dei fattori di influenza interni ed esterni - C4	Organizzare e controllare i processi di vendita: ordini, prezzi, trasporti, consegne, merci in uscita - C5	Applicare il concetto di gestione della qualità - C3	Condurre dialoghi di vendita utilizzando tecniche di vendita efficaci - C6	Sviluppare nuovi servizi e fidelizzare la clientela - C6	Comprendere e utilizzare un sistema CRM elettronico - C3
6	Gestire una piccola azienda o un settore all'interno dell'industria agroalimentare utilizzando i principi di gestione aziendale	Stabilire il quadro giuridico per la creazione, la gestione e lo sviluppo di una piccola azienda o di un settore - C3	Definire e attuare una strategia per una piccola azienda o un settore - C6	Tenere la contabilità e analizzare i risultati annuali di una piccola azienda o un settore - C4	Eseguire i conteggi dell'IVA di una piccola azienda o di un settore tenendo conto delle specificità dei prodotti agricoli - C3	Elaborare la strategia per il finanziamento, la tassazione e l'assicurazione di una piccola azienda o di un settore - C6	Calcolare e analizzare la redditività degli investimenti e dei settori produttivi - C4	Proporre misure per il miglioramento dei dati chiave e raggiungere gli obiettivi fissati nella strategia aziendale - C6	Applicare i metodi di stima per le aziende agricole - C3
7	Guidare i collaboratori di un team o di un settore	Applicare i principi di gestione del personale tenendo conto del quadro giuridico - C3	Guidare team applicando principi che promuovono il successo - C6	Pianificare il fabbisogno di personale e organizzare il lavoro tenendo conto dei fattori che influenzano l'attività - C6	Gestire piattaforme di comunicazione e leadership per guidare il personale con gli obiettivi prefissati - C6	Utilizzare strumenti pertinenti per condurre dialoghi di valutazione e assicurarne la tracciabilità - C3	Elaborare profili di lavoro pratici e partecipare al processo di assunzione e licenziamento - C6	Utilizzando strumenti di autoconsapevolezza e di leadership, determinare e valutare l'impatto della propria conduzione sul personale - C5	
8	Sviluppare competenze metodologiche, sociali e personali utili per le proprie attività	Utilizzare applicazioni informatiche comuni nel settore nelle proprie attività - C3	Scrivere la corrispondenza commerciale nella propria lingua madre e partecipare attivamente a una riunione professionale in una seconda lingua nazionale - C3	Attivare comportamenti che favoriscono una comunicazione aperta e responsabile - C3	Analizzare le proprie strategie di apprendimento e di organizzazione del proprio lavoro in riferimento ai modelli esaminati - C4	Impegnarsi nell'ottimizzazione dei processi in linea con un principio di miglioramento continuo e di innovazione - C4	Condurre un progetto dalla pianificazione alla realizzazione tenendo conto dei diversi attori e fattori di influenza nonché utilizzando le competenze sociali e personali necessarie per la riuscita del progetto - C5	Integrare strumenti di sviluppo personale e di leadership nelle proprie attività per sviluppare un atteggiamento cooperativo - C6	
9	Contribuire allo sviluppo ambientale, culturale, economico e sociale	Analizzare la politica ambientale svizzera e il suo impatto sui settori della propria azienda - C4	Applicare le direttive di sicurezza e di protezione dell'ambiente vigenti nel suo settore - C3	Promuovere l'efficienza energetica nella propria azienda e contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra - C3	Accompagnare e promuovere la transizione verso tecnologie di riscaldamento, dell'elettricità e della mobilità - C3	Promuovere l'efficienza delle risorse nella propria azienda e contribuire alla riduzione delle emissioni nocive - C3	Integrare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché la digitalizzazione e l'agricoltura intelligente (smart farming) nelle proprie attività - C4	Valorizzare i prodotti dell'agricoltura locale e svizzera in generale - C6	

4 Organizzazione del ciclo di formazione

4.1 Forme d'insegnamento

La formazione di agrotecnico è offerta sotto forma di ciclo di formazione da frequentare a tempo pieno o parallelamente all'esercizio di un'attività professionale. Inclusi i periodi di pratica, la formazione a tempo pieno dura almeno due anni; quella acquisita parallelamente all'esercizio di un'attività professionale, almeno tre (cfr. art. 29, cpv. 2, LFPr).

Per i cicli di formazione basati su un AFC pertinente sono previste almeno 3600 ore di formazione, di cui almeno 2880 dispensate al di fuori delle componenti pratiche della formazione. Per i cicli basati su un altro titolo del livello secondario II le ore di formazione minime sono 5400, di cui almeno 3600 dispensate al di fuori delle componenti pratiche della formazione.

Gli operatori della formazione possono stabilire i campi di approfondimento o di specializzazione per un volume massimo del 10% delle ore di formazione complessive. Tali approfondimenti devono essere fissati nel piano di formazione dell'istituto insieme alla descrizione delle relative competenze.

Il piano di formazione si basa sul profilo professionale e le competenze da acquisire che vi sono descritte (cfr. capitolo 3).

Il ciclo di formazione è suddiviso in due parti:

- Formazione teorica presso l'operatore della formazione
- Formazione pratica presso un'azienda di economia agraria (periodo di pratica o attività professionale)

Il collegamento fra teoria e pratica riveste un'importanza capitale: queste due componenti sono inscindibili e garantiscono insieme l'acquisizione e l'approfondimento delle competenze professionali. I campi di attività della formazione pratica devono corrispondere al livello di formazione degli agrotecnici. Il sostegno è offerto dagli specialisti dell'azienda e dall'operatore della formazione.

I periodi di pratica e l'attività professionale nel campo pertinente agli studi sono disciplinati all'art.15 OERic-SSS. Si terrà inoltre conto delle prescrizioni seguenti, a seconda che la formazione venga frequentata a tempo pieno o parallelamente all'esercizio di un'attività professionale.

La formazione svolta in parallelo a un'attività professionale richiede l'esercizio di un'attività professionale in un'azienda di economia agraria riconosciuta dall'operatore della formazione. Il tasso di occupazione deve essere di almeno il 50%. Le ore dedicate all'attività professionale corrispondono alla parte pratica dello stage (cfr. tabella sulla ripartizione delle ore di formazione al capitolo 4.2). La durata della formazione parallela all'attività professionale dipende dal tempo di lavoro dedicato all'attività professionale e dura almeno tre anni.

La formazione a tempo pieno comporta un periodo di pratica (stage) di una durata minima di 18 settimane presso un'azienda di economia agraria riconosciuta dall'operatore della formazione. Si consiglia di effettuare lo stage in una sola volta, ma è possibile anche ripartirlo su massimo tre aziende.

Il piano di formazione elaborato dall'operatore della formazione stabilisce le condizioni dello stage per il ciclo a tempo pieno o dell'attività professionale per il ciclo frequentato parallelamente all'attività professionale. Il piano di formazione disciplina le modalità di autorizzazione, i requisiti nei confronti delle aziende e la valutazione del trasferimento dalla teoria alla pratica.

È possibile tenere conto delle competenze professionali acquisite (cfr. capitolo 5.3).

Formazione teorica presso l'operatore della formazione

Le componenti dettagliate della formazione teorica sono precisate nel regolamento degli studi dell'operatore della formazione. La formazione teorica comprende:

- Le ore di lezione impartite dagli specialisti nel loro campo specifico
- Il tempo dedicato all'apprendimento individuale delle materie insegnate e alla preparazione agli esami
- I progetti e i lavori di gruppo volti a correlare i diversi campi e a trasporre le conoscenze teoriche in pratica
- Il lavoro di semestre e il lavoro di diploma
- Le procedure di qualificazione e le verifiche delle conoscenze

Formazione pratica in azienda

Gli operatori della formazione sono responsabili di scegliere le aziende per lo svolgimento della pratica. I periodi di pratica sono seguiti da specialisti e sono sottoposti alla vigilanza degli operatori della formazione. Gli operatori della formazione verificano in modo adeguato che attraverso i periodi di pratica vengano acquisite le competenze definite nel programma quadro d'insegnamento (art. 15 OERic-SSS).

L'azienda in cui viene svolto lo stage dispone del personale necessario e delle risorse strutturali per poter offrire una formazione di qualità e svolge le attività professionali pertinenti a tale scopo.

Si consiglia di stabilire i requisiti relativi alla formazione pratica in un contratto tra l'azienda e lo studente e di far convalidare tale contratto dall'operatore della formazione. Lo studente è seguito da un insegnante responsabile dello stage. L'operatore della formazione comunica all'azienda di stage il piano di formazione generale, gli obiettivi della formazione e i criteri di valutazione. L'azienda di stage garantisce la formazione pratica secondo il regolamento di stage, è responsabile dei rapporti sullo stage e stabilisce le qualificazioni per lo studente.

4.2 Ripartizione delle ore di studio

La tabella alla pagina seguente illustra la ripartizione temporale dei campi di formazione per i cicli di formazione a tempo pieno, paralleli all'attività professionale, per i candidati con un AFC pertinente o senza AFC pertinente (cfr. capitolo 5.2).

	Ore di formazione	Parallela all'attività professionale	A tempo pieno	Parallela all'attività professionale	A tempo pieno
		Senza AFC pertinente	Senza AFC pertinente	Con AFC pertinente	Con AFC pertinente
Componenti formative scolastiche	Apprendimento interattivo	1490-1900	1900-2300	1100-1400	1400-1700
	Studio individuale assistito/non assistito/guidato	820-1230	420-820	600-900	300-600
	Lavori di gruppo	540	540	360	360
	Lavoro di diploma	320	320	320	320
	Procedura di qualificazione e altri controlli d'apprendimento	200	200	200	200
Componenti formative pratiche	Attività professionale nel settore in questione (min. 50%)	Max. 1'800	--	Max. 720	--
	Periodo di pratica*	--	1'800	--	720
	Totale (minimo)	5'400	5'400	3'600	3'600

5 Condizioni di ammissione

5.1 Basi legali

L'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (OERic-SSS, RS 412.101.61) stabilisce le condizioni di ammissione, segnatamente all'art. 10 cpv. 2:

- Gli operatori della formazione sono responsabili della procedura di ammissione ed emanano un apposito regolamento.
- Gli operatori della formazione trattano i casi particolari nel rispetto delle disposizioni di legge. Disciplinano in particolare l'accesso a una formazione già in corso.

5.2 Condizioni di ammissione

- Possedere un AFC del settore agricolo (agricoltore/trice, orticoltore/trice, frutticoltore/trice, avicoltore/trice, viticoltore/trice, cantiniere/a)
- Vantare almeno un anno di esperienza professionale in seno alla catena del valore agroalimentare dopo l'ottenimento dell'AFC
- Un lavoro a tempo parziale di minimo il 50% nell'economia agraria per l'opzione di ciclo di formazione parallelo all'attività professionale

Per i possessori di un attestato di capacità pertinente (v. sopra) la formazione a tempo pieno è di 3600 ore. Per gli altri AFC o titoli del livello secondario II, le condizioni di ammissione sono le stesse, ma la durata della formazione è prolungata (cfr. 4.2 Ripartizione delle ore di formazione).

Per i candidati che non soddisfano i requisiti di cui sopra è possibile un'ammissione su dossier. I criteri di ammissione sono disciplinati dagli operatori della formazione e rispondono come minimo ai seguenti requisiti:

- I candidati all'ammissione su dossier possiedono almeno un titolo di studio di livello secondario II.
- Una formazione complementare e/o un'esperienza pratica comprovata della durata minima di un anno nel settore agricolo, devono garantire un livello di competenza pratica equivalente all'AFC di cui sopra.
- Un colloquio professionale che consenta di valutare il livello di competenza pratica è parte integrante della procedura di ammissione su dossier.

L'ammissione su dossier così stabilita rientra ugualmente nella formazione a tempo pieno di 3600 ore.

5.3 Convalida degli apprendimenti acquisiti

Si può tenere conto di una formazione del livello terziario a condizione che le qualificazioni e le competenze corrispondano alla formazione di agrotecnico. Si tratta delle seguenti formazioni:

- Attestato professionale federale e diploma federale nel campo professionale dell'agricoltura e dei suoi rami specialistici AgriAliForm
- Commerciante agrario SSS
- Tecnico vitivinicolo SSS

Gli operatori della formazione definiscono un regolamento nel quale stabiliscono i criteri per il riconoscimento di specifici titoli equivalenti. Tali criteri devono rispondere come minimo ai seguenti requisiti:

- Almeno l'80% degli obiettivi previsti dal modulo o dal ramo del piano di formazione dell'istituto è coperto dalla formazione conseguita tramite un altro corso di formazione.
- La formazione conseguita attraverso un corso di formazione esterno è attestata mediante il superamento di una valutazione.

5.4 Convalida degli standard internazionali

Gli operatori della formazione decidono della convalida dei diplomi ottenuti nel campo linguistico o informatico riconosciuti a livello internazionale.

6 Contenuto e requisiti della procedura di qualificazione

6.1 Regolamento degli studi

L'ammissione alla procedura di qualificazione finale e i dettagli di tale procedura sono indicati nel regolamento degli studi dell'operatore della formazione. Anche i rimedi giuridici devono essere chiaramente definiti (art. 14 cpv. 2 OERic-SSS) e disciplinati nel regolamento degli studi dell'operatore della formazione.

Durante il ciclo di formazione, tutte le competenze e i rispettivi livelli di requisiti descritti al capitolo 3 vengono esaminati attraverso valutazioni. Le competenze vengono valutate man mano e le valutazioni iscritte in una pagella semestrale. Lo studente può proseguire la formazione a condizione di aver ottenuto una nota sufficiente nelle valutazioni intermedie.

Anche le componenti pratiche della formazione (stage o attività professionale in un'azienda) devono essere valutate.

Stage e attività professionale

Lo stage deve essere convalidato dall'azienda attraverso un rapporto stilato conformemente al piano di formazione dell'operatore della formazione.

Lavoro di semestre

La formazione richiede la realizzazione di un lavoro di semestre. Le tematiche trattate devono essere di attualità e avere una grande pertinenza pratica per il mondo del lavoro. Questo lavoro è inteso a dimostrare la comprensione dell'interconnessione dei settori specifici e garantire la trasposizione delle conoscenze teoriche nella pratica. Il regolamento degli studi dell'operatore della formazione definisce i criteri che tale lavoro deve soddisfare. Durante l'elaborazione del lavoro di semestre, il candidato è seguito da un docente qualificato. Per presentarsi alla procedura di qualificazione finale, il candidato deve ottenere una nota sufficiente per il suo lavoro di semestre.

6.2 Procedura di qualificazione finale

Oggetto

Il ciclo di formazione termina con una procedura di qualificazione. Nell'ambito di questa procedura si verifica l'integrazione delle competenze acquisite durante la formazione. In questo contesto si tiene particolarmente conto delle esigenze del mondo del lavoro. La procedura di qualificazione finale si suddivide in due parti:

- un lavoro di diploma di stampo pratico
- degli esami scritti e/o orali

Lavoro di diploma

Il lavoro di diploma deve trattare in modo approfondito un aspetto pratico dell'economia agraria. Lo studente vi deve impiegare le sue conoscenze teoriche e collegarle con delle riflessioni personali che conducano a soluzioni concrete e originali. Durante l'elaborazione del

lavoro di diploma, il candidato viene seguito da un docente qualificato. La convalida dei temi e i criteri di valutazione del lavoro di diploma sono stabiliti nel regolamento degli studi dell'operatore della formazione.

Attraverso il lavoro di diploma, il candidato dimostra che è in grado di:

- realizzare un lavoro personale pratico in un ambiente professionale a carattere interdisciplinare e secondo principi metodologici consueti e riconosciuti;
- redigere un lavoro scritto approfondito che illustri il suo approccio, le esperienze, i risultati e le conclusioni;
- presentare i suoi lavori a un pubblico mediante una relazione orale.

Coinvolgimento dell'oml

Allo svolgimento della procedura di qualificazione finale nonché alla valutazione degli esami partecipano dei periti esterni. Le condizioni quadro per la loro designazione e partecipazione alla procedura di qualificazione finale sono definite dall'oml in collaborazione con gli operatori della formazione. L'oml partecipa alla formazione dei periti esterni.

Condizioni di ammissione alla procedura di qualificazione finale

Gli studenti sono ammessi alla procedura di qualificazione finale quando:

- hanno completato la durata complessiva della formazione prevista nel regolamento degli studi dell'operatore della formazione;
- soddisfano le altre condizioni di ammissione previste nel regolamento degli studi dell'operatore della formazione.

Svolgimento della procedura di qualificazione finale

L'operatore della formazione è responsabile dello svolgimento della procedura di qualificazione finale. È libero di scegliere in quale parte degli esami intende verificare le varie competenze.

Valutazione e giudizio

Agli esami finali le parti di esame rilevanti per la pratica vengono condotte e valutate collettivamente dai periti interni dell'operatore della formazione e dai periti esterni designati dall'oml. L'operatore della formazione stabilisce i criteri di giudizio e la ponderazione delle diverse parti di esame nel regolamento degli studi.

Il lavoro di diploma viene valutato da un docente e da un perito riconosciuto nella materia trattata nel lavoro di diploma.

Il ciclo di formazione è considerato concluso quando lo studente ha superato le varie parti di esame secondo il regolamento degli studi.

Possibilità di ripetizione

Allo studente è concessa la possibilità di ripetere le parti della procedura di qualificazione finale giudicate insufficienti. L'operatore della formazione stabilisce le parti di esame che devono essere ripetute.

Nel regolamento degli studi, l'operatore della formazione stabilisce le condizioni che danno diritto alla riammissione alla procedura di qualificazione finale. L'operatore della formazione può definire nel regolamento degli studi le regole per un eventuale prolungamento del tempo di formazione.

Diploma

Il diploma viene assegnato quando la candidata/il candidato ha superato la procedura di qualificazione finale secondo il regolamento.

Procedura di ricorso

Gli studenti possono ricorrere contro una decisione di promozione negativa. La procedura di ricorso è fissata dall'operatore della formazione.

Sospensione o abbandono degli studi

Si consiglia agli operatori della formazione di rilasciare un attestato per le persone che devono sospendere o abbandonare il ciclo di formazione per una qualsiasi ragione. L'attestato indica la durata degli studi e i tempi di presenza nonché le prestazioni di formazione conseguite e la loro valutazione. Gli operatori della formazione disciplinano caso per caso le modalità di ripresa degli studi.

7 Disposizioni finali

7.1 Abrogazione del diritto vigente

Il programma quadro d'insegnamento Tecnica agraria del 9.7.2008 è abrogato.

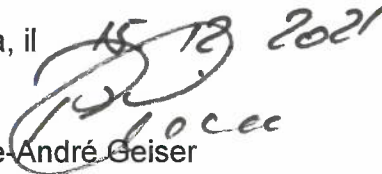
7.2 Disposizioni transitorie

1. I cicli di formazione riconosciuti ai sensi del programma quadro d'insegnamento Tecnica agraria del 9.7.2008 devono presentare una richiesta di verifica del riconoscimento entro 12 mesi dall'entrata in vigore del presente documento (art. 22 OERic-SSS).
2. In base all'art. 24 cpv. 5 OERic-SSS, i titolari di un titolo conseguito prima dell'entrata in vigore del presente programma quadro d'insegnamento sono legittimati a portare il nuovo titolo corrispondente. Poiché il nuovo titolo resta invariato rispetto al precedente, non viene preso alcun provvedimento in merito.


7.3 Entrata in vigore

Il presente programma quadro d'insegnamento entra in vigore con l'approvazione della SEFRI.

8 Approvazione

Berna, il 15.12.2021

Pierre-André Geiser


Presidente del Consiglio di amministrazione
fenaco società cooperativa

Berna, il 14.12.2021

Loïc Bardet

Presidente dell'organizzazione del mondo del lavoro
AgriAliForm

Il presente programma quadro d'insegnamento è approvato.

Berna, 17 DIC 2021

Segreteria di Stato per la formazione,
la ricerca e l'innovazione SEFRI

Rémy Hübschi

Vice-direttore
Capo della divisione Formazione professionale superiore